



Sedazione cosciente con N₂O e approccio psicologico nel paziente odontoiatrico adulto

- Giovanni Damia
- Luigi Paglia¹
- Luca Ginocchio²
- Costanzo Gala³

¹Medico Chirurgo - Specialista in Chirurgia Maxillo-facciale. Istituto Stomatologico Italiano, Milano - Responsabile del Dipartimento di Odontoiatria Infantile

²Odontoiatra - Programma di formazione post-universitario ISI (Coordinatore dottor Sandro Siervo)

³Direttore Unità Operativa Psichiatria 51 - Azienda Ospedaliera San Paolo, Milano

Le sedute odontoiatriche sono comunemente ritenute un evento fastidioso e stressante.

Numerose indagini effettuate su campioni rappresentativi di tutta la popolazione hanno accertato che queste tipologie di cure in circa l'80% degli individui provocano paura o ansia più o meno intensa che però il paziente (con maggiore o minore difficoltà) riesce a gestire, consentendone comunque il normale svolgimento. Il restante 20% dei soggetti mostra invece un atteggiamento di ansia grave nei confronti delle cure, poco gestibile da parte loro. Questi pazienti talvolta si sottopongono alle terapie (che richiedono grande precisione) manifestando movimenti inconsulti o, più frequentemente, rimandano le cure o addirittura le evitano (5% dei pazienti

sono propriamente odontofobici). A titolo esemplificativo, nella città di Milano circa 250.000 persone hanno notevoli problemi emotivi verso le cure odontoiatriche e 75.000 sono propriamente odontofobici ed evitano il dentista. Generalmente l'odontoiatra non valuta realisticamente le ansie legate alle cure odontoiatriche perché entra in relazione solo con i pazienti che si presentano a lui, mentre non incontra mai, o occasionalmente e per

brevi interventi, quelli che le temono molto o le evitano^{1,3,5,7,12,16,22,23,26,27,29,30,40,47,50,54-57,61,62,68,70,71}.

Le più comuni cause di ansia nei pazienti odontoiatrici sono sintetizzate nella tabella 1. Per ridurre l'ansia grave presente nel 20% della popolazione a un livello inferiore e compatibile con le cure odontoiatriche sarebbero sicuramente indicati degli incontri con uno psicologo. Tuttavia nella pratica questi trattamenti non si attuano: in primo

TABELLA 1 - CAUSE DI PAURA E ANSIA NEI PAZIENTI ODONTOIATRICI

ESPERIENZE DIRETTE	<ul style="list-style-type: none"> • Cure odontoiatriche traumatiche • Cure mediche traumatiche specie a carico delle prime vie aeree • Ricoveri ospedalieri
ESPERIENZE INDIRETTE	<ul style="list-style-type: none"> • Diretta osservazione di cure odontoiatriche traumatiche • Cure mediche o odontoiatriche traumatiche riferite da altri • Illustrazioni, film o battute di spirito inerenti a cure mediche o odontoiatriche violente

Riassunto

Il presente lavoro si propone lo scopo di fornire una serie di indicazioni pratiche dedotte sia dalla letteratura sia da un'esperienza clinica quasi trentennale volte al trattamento dei pazienti odontoiatrici ansiosi e fobici. L'approccio suggerito dagli Autori comporta sia l'uso corretto della sedazione inalatoria con N₂O sia una delicata gestione psicologica del rapporto medico-paziente. Si calcola che circa il 20% degli individui sia affetto da ansia nei confronti delle cure odontoiatriche, e che un quarto di questa percentuale sia propriamente odontofobico al punto da evitare tali cure; in questo ultimo gruppo si effettua una distinzione tra pazienti odontofobici verso particolari strumenti o procedure (ad esempio l'anestesia locale), pazienti odontofobici sfiduciati e pazienti odontofobici catastrofici. La necessità di instaurare un feedback emotivo positivo con il paziente fobico si dimostra spesso più importante del puro tecnicismo professionale, non sufficiente per riuscire a trattare questa tipologia di soggetti.

Summary

This work aims to provide some practical suggestions addressed to the treatment of anxious and phobic dental patients, these were deduced from both literature and a nearly thirty-years' clinical experience. The Authors suggest an approach including the correct use of inhalatory sedation through N₂O as well as a tricky psychological management of the doctor-patient relationship. Some studies report that about the 20% of the general population is affected by anxiety regarding dental treatments, moreover a quarter among those is so phobic as to avoid dental care. Within this last group it is possible to draw the distinction between patients who are phobic about determined instruments or technical procedures (for example local anaesthesia), discouraged phobic patients and catastrophic phobic patients. The need to establish an emotional positive feedback with the phobic patient often proves itself to be more important than pure professional technicality, which in fact results insufficient to treat this patients' typology.

● **PAROLE CHIAVE:** paziente ansioso, odontofobia, sedazione inalatoria, approccio psicologico, desensibilizzazione sistematica

● **KEY WORDS:** Anxious patient, dental phobia, inhalatory sedation, psychological approach, systematic desensitization